

## AVVISI

### 1° settembre - Giornata modiale di preghiera per la cura del Creato

In occasione della 17ª Giornata Nazionale per la custodia del Creato e per il tutto il periodo dal 1° settembre (Giornata del Creato) al 4 ottobre (festa di san Francesco), la Diocesi di Treviso, con l'Ufficio di Pastorale Sociale e Salvaguardia del Creato, assieme ad altre associazioni, propone un calendario di appuntamenti, iniziative culturali e di buone pratiche con il compito di farsi voce del "grido della Terra e dei poveri".

Il primo appuntamento giovedì 1 settembre presso il Centro di spiritualità e cultura "don Paolo Chiavacci" a Crespano del Grappa.

#### In ascolto del grido del grido del creato e dei poveri LS 49

ore 17.00	Accoglienza musicale
ore 17.15	Saluti
ore 18.00	Intervento di un promotore del "Percorso botanico naturalistico"
ore 18.20	<b>Taglio del nastro "Progetto percorso botanico naturalistico per una didattica inclusiva"</b>
ore 18.40	Le comunità <i>Laudato si'</i> si raccontano
ore 19.40	Intervento del Vescovo
ore 20.00	Cena

*Preghiera ispirata dal Messaggio del Santo Padre Francesco per la Celebrazione della Giornata Mondiale di Preghiera per la cura del Creato*

#### "Ascolta la voce del creato"

Padre nostro, il dolce canto del creato Ti loda, rendendoci attenti alla Tua presenza nel mondo naturale. Ti ringraziamo per averci chiamato all'alleanza con l'ambiente, specchio del Tuo amore creatore, dal quale proveniamo e verso il quale siamo in cammino.

Signore nostro Gesù Cristo, Verbo incarnato, Ti adoriamo e Ti benediciamo, riconoscendo che tutto è stato fatto per mezzo Tuo e senza di Te nulla è stato fatto di ciò che esiste. Nella grande cattedrale del creato, fatti voce del grandioso coro cosmico di tutte le creature, lodiamo il Padre che per mezzo Tuo, nella potenza dello Spirito Santo, fa vivere e santifica l'universo.

Spirito Santo, Tu ci chiami ad unire alla lode l'umile confessione dei nostri peccati ecologici, facendo risuonare nell'intimo della coscienza l'accorato appello di Gesù: "Convertitevi, perché il Regno dei cieli è vicino". Tu ci inviti alla conversione ecologica, a un nuovo rapporto con il Padre, con gli altri e con il creato, rispondendo con i fatti al grido amaro della terra che geme e ci implora di fermare i nostri abusi; a quello delle innumerevoli specie che si stanno estinguendo; a quello dei più poveri che soffrono più fortemente l'impatto di siccità, inondazioni, uragani e ondate di caldo; a quello dei nostri fratelli e sorelle di popoli nativi, i cui territori vengono invasi e devastati; a quello dei nostri figli che ci chiedono di fare tutto il possibile per limitare il collasso degli ecosistemi del nostro pianeta. Invochiamo i Tui santi doni sui vertici COP27 e COP15, perché possano unire la famiglia umana per affrontare decisamente la doppia crisi del clima - limitando l'aumento della temperatura a 1,5°C, "convertendo" i modelli di consumo e di produzione, nonché gli stili di vita, in una direzione più rispettosa nei confronti del creato e dello sviluppo umano integrale di tutti i popoli - e della riduzione della biodiversità, bene comune globale da salvare insieme.

Beata Vergine Maria, Regina di tutto il creato, facci piangere con il grido amaro del creato, perché noi e le generazioni future possiamo gioire con il dolce canto di vita e di speranza delle creature. Amen!



## La Voce di Fiera

Foglio settimanale della parrocchia di  
**Sant' Ambrogio vescovo in Treviso**

Via Sant' Ambrogio 6 – 0422 540334

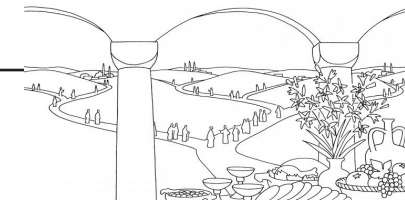
[www.parcocchiadifiera.it](http://www.parcocchiadifiera.it)

28 agosto – XXII domenica del tempo ordinario C  
Anno 19 (2022 durante Cristo) n. 35

### In ascolto della Parola

Lecture: Siracide 3,19-21.30.31;  
Ebrei 12,1-412,18-19.22-24a

Dal vangelo secondo Luca 14,1.7-14



Avvenne che un sabato Gesù si recò a casa di uno dei capi dei farisei per pranzare ed essi stavano a osservarlo.

Diceva agli invitati una parabola, notando come sceglievano i primi posti: «Quando sei invitato a nozze da qualcuno, non metterti al primo posto, perché non ci sia un altro invitato più degno di te, e colui che ha invitato te e lui venga a dirti: "Cèdigli il posto!". Allora dovrai con vergogna occupare l'ultimo posto. Invece, quando sei invitato, va' a metterti all'ultimo posto, perché quando viene colui che ti ha invitato ti dica: "Amico, vieni più avanti!". Allora ne avrai onore davanti a tutti i commensali. Perché chiunque si esalta sarà umiliato, e chi si umilia sarà esaltato».

Disse poi a colui che l'aveva invitato: «Quando offri un pranzo o una cena, non invitare i tuoi amici né i tuoi fratelli né i tuoi parenti né i ricchi vicini, perché a loro volta non ti invitino anch'essi e tu abbia il contraccambio. Al contrario, quando offri un banchetto, invita poveri, storpi, zoppi, ciechi; e sarai beato perché non hanno da ricambiarti. Riceverai infatti la tua ricompensa alla risurrezione dei giusti».

### La proposta di Gesù: donare con gratuità

*Ermes Ronchi*

Quando offri un pranzo non invitare parenti amici fratelli vicini (belli questi quattro segmenti del cerchio caldo degli affetti, la gioiosa mappa del cuore); non invitarli, perché tutto non si chiuda nell'equilibrio illusorio del pareggio tra dare e avere. Ma invita poveri, storpi, zoppi, ciechi: quattro gradini che ti portano oltre il cerchio degli interessi e del tornaconto, nei territori della gratuità. Riempiti la casa di quelli che nessuno accoglie, crea una tavolata di ospiti male in

arnese: suona come una proposta illogica, da vertigine, e infatti ci parla di un Dio che ama in perdita, ama senza clausole, senza calcolare, che entra in quelle vite scure come una offerta di sole, un gesto che renda più affettuosa la loro vita. Per noi, tutti prigionieri dello schema dell'utilità e dell'interesse, quale scopo, quale risultato potrà mai avere un invito rivolto ai più poveri dei poveri? La spiegazione che Gesù offre è paradossale: sarai beato perché non hanno da ricambiarti. Non hanno cose da darti, e allora hanno se stessi, la loro persona e la loro gioia da darti.

«Noi amiamo per, preghiamo per, compiamo opere buone per... Ma motivare l'amore non è amare; avere una ragione per donare non è dono puro, avere una motivazione per pregare non è preghiera perfetta» (G. Vannucci). L'amore non ha altra ragione che l'amore stesso. E sarai beato: perché Dio regala gioia a chi produce amore.

Questo è il terzo banchetto di Gesù in casa di farisei, fieri avversari del maestro e al tempo stesso affascinati da lui. Il banchetto è un protagonista importante del vangelo di Luca, Gesù lo ha preso come immagine preferita del Regno dei cieli e come collaudo festoso di un nuovo modo di abitare la terra.

Diceva agli invitati una parabola, notando come sceglievano i primi posti: quando sei invitato va a metterti all'ultimo posto. Non per umiltà, non per mortificazione, è questione di vangelo, di bella notizia: l'ultimo posto è il posto di Dio, venuto non per essere servito, ma per servire, il posto del "Dio capovolto" mostrato da Gesù.

Nella vita siamo sedotti da tre verbi malefici, che fanno il male dell'uomo e della donna, e per questo li possiamo definire "maledetti", e sono: prendere, salire, dominare. Ad essi Gesù oppone tre verbi "benedetti", che contengono e generano il bene della persona, e sono: dare, scendere, servire. Dare per primo, senza calcolare, generosamente, dissennatamente. Scendere, come il buon samaritano dalla sua cavalcatura, come l'invitato che scala all'ultimo posto. Servire, prendersi cura della vita in tutte le sue forme: «compito supremo di ogni esistenza è quello di custodire delle vite con la propria vita» (Elias Canetti).

## Tienimi alla tua porta

Rabindranath Tagore

Degnati di tenermi alla tua porta,  
come servo sempre vigile e attento;  
mandami come messaggero per il regno  
ad invitare tutti alle tue nozze.

Non permettere ch'io affondi  
nelle sabbie mobili della noia,  
non lasciarmi intristire nell'egoismo,  
in pareti strette senza cielo aperto.

Svegliami, se m'addormento nel dubbio  
e sotto la coltre della distrazione;  
cercami, se mi perdo nelle molte strade  
tra grattacieli d'inutili cose.

Non permettere ch'io pieghi il mio cuore  
all'onda violenta dei molti;  
tienimi alta la testa,  
orgoglioso d'essere tuo servo.

## Celebrazioni della settimana

SABATO 27 AGOSTO Ore 18.30: def. Natale, Albina, Giuseppe,  
**Santa Monica** Sergio, Paolo  
*Memoria*

DOMENICA 28 AGOSTO '22 Ore 8.00: Santa Messa (Porto)  
Lit. Ore: II settimana Ore 8.45: Santa Messa (Gescal)  
**XXII domenica T.O. C** Ore 10.00: Santa Messa  
Ore 11.30: Santa Messa  
Ore 17.30: Vespri (Porto)

LUNEDÌ 29 AGOSTO Ore 18.30: def. Aquilino e def. Cattelan  
**Martirio**  
**di San Giovanni Battista**  
*Memoria*

MARTEDÌ 30 AGOSTO Ore 18.30: Santa Messa

MERCOLEDÌ 31 AGOSTO Ore 9.00: Santa Messa

GIOVEDÌ 1 SETTEMBRE Ore 18.30: Santa Messa

VENERDÌ 2 SETTEMBRE Ore 18.30: Santa Messa

SABATO 3 SETTEMBRE Ore 18.30: def. Cesarina e Natalino Storer  
**San Gregorio Magno,** e Silvano  
**papa e dottore della Chiesa**  
*Memoria*

DOMENICA 4 SETTEMBRE '22 Ore 8.00: Santa Messa (Porto)  
Lit. Ore: III settimana Ore 8.45: Santa Messa (Gescal)  
**XXIII domenica T.O. C** Ore 10.00: Santa Messa  
Ore 11.30: Santa Messa  
Ore 17.30: Vespri (Porto)

